

Perugia



FOLLIA IERI POMERIGGIO TRA VIA CAMPO DI MARTE E VIA DELLA FERROVIA

Fax: 075/5730282
e-mail: perugia@ilmessaggero.it



Lunedì 31 Dicembre 2018
www.ilmessaggero.it



La scena di una violenta lite a bottigliate nella zona della stazione Fontivegge (FOTO D'ARCHIVIO)

Fontivegge, botte per la droga bottigliate e traffico bloccato

►Violenta lite per lo «zatla» cioè il fumo I residenti: «Uno aveva tagli in volto»

►La zuffa in mezzo alla strada con molte auto costrette a fermarsi

IL CASO

Urlavano «zatla». L'unica parola compresa nettamente da chi si è trovato suo malgrado ad assistere alla follia della domenica pomeriggio di Fontivegge, perché ripetuta e urlata più volte. Zatla, alle latitudini tunisine, significa droga. Significa più precisamente «fumo».

Eccola, la nuova battaglia per la droga nella zona della stazione. Una battaglia combattuta in strada, in mezzo a tutti, quando erano da poco passate le sei del pomeriggio. Tra i residenti a spasso, i turisti che vanno e vengono dalla stazione, la gente in macchina che si trova a passare per la zona della stazione. Combattuta con qualsiasi mezzo a disposizione.

Due magrebini, racconta chi si è trovato passando ad assistere, a darsene di santa ragione. Almeno altri due a tentare di dividerli. Ma soprattutto un qualcosa di tagliente nelle mani dell'uno che colpiva sistematicamente il volto dell'altro. «Uno dei due sanguina-

va dal viso e aveva tagli» racconta un residente ancora impaurito, ma anche arrabbiato. E molto. «Perché non solo non è possibile assistere a questi episodi di violenza, ma poi il fatto che avvengano in mezzo alla strada, di pomeriggio, fa davvero pensare come la problematica di queste zone, anche se si è fatto molto in questi anni, non sia purtroppo ancora

Ennio e Federico, le star del Ponte

Una storia tutta da raccontare. Perché si tratta di due fratelli che hanno condiviso e continuano a condividere non solo l'amore inscindibile che può esserci tra due fratelli ma anche la passione per il proprio lavoro.

Due «giovannotti» di Ponte San Giovanni. Eccoli Federico ed Ennio Pagliacci: 160 anni in due, si definiscono «assidui lettori del Messaggero» da oltre 50 anni e si sono trovati «immortalati» nel volume «Ponte San Giovanni: da borgo

risolto». Tante le persone rimaste loro malgrado coinvolte. Sono gli automobilisti che in quel momento tentavano di «salire» lungo via della Ferrovia per andare in via Canali e che si sono visti costretti ad arrestare le proprie auto perché i due continuavano a picchiarsi in mezzo alla strada. Inutili, come detto, i tentativi di par-

te di altri due nordafricani di separarli. Minuti interminabili di violenza finché i due si sono allontanati facendo perdere le proprie tracce, ma lasciando nella gente di Fontivegge un forte sentimento di rabbia.

Michele Milletti



Ennio e Federico Pagliacci

a paese» che in questi giorni, specie lungo le strade del quartiere perugino, è diventato un best seller. Allora, per un giorno, hanno voluto indossare di nuovi panni, o meglio il camice, da macellai per farsi riprendere dietro lo stesso bancone della loro storica macelleria ora nelle esperte mani di Giorgio Luca Fiorini. Un sorriso e il ritorno per un giorno a quel mestiere che tanto li ha uniti e che inevitabilmente continua ad appassionarli.

Leo Cenci non molla, oggi «Oncotombolata»

IN OSPEDALE

Sono ancora critiche, ma in progressivo miglioramento, le condizioni di Leonardo Cenci, il presidente dell'associazione Avanti Tutta ricoverato dal 24 dicembre nel reparto di oncologia medica dell'ospedale Santa Maria della Misericordia dopo un attacco epilettico.

«Dopo la grave crisi iniziale, le condizioni di Leonardo ora sono in miglioramento ma necessita ancora di osservazione. Si sta prendendo cura di lui con attenzione l'equipe dell'oncologia medica del dottor Fausto Roila. Lavoriamo assieme, come in tante occasioni, come esempio di collaborazione per il benessere e il miglioramento della qualità di vita dei nostri pazienti»: così la dotto-



ressa Chiara Bennati, l'oncologa che segue Leonardo da sempre, referente scientifica della onlus ed attuale responsabile del reparto di Oncologia medica dell'ospedale Santa Maria delle Croci di Ravenna.

Cenci dovrà restare in ospedale ancora per qualche altro giorno ma ciò non gli impedisce di por-

tare avanti gli impegni: terrà compagnia insieme ai suoi volontari ai pazienti ed alle loro famiglie con la classica Oncotombolata, che quest'anno si terrà alle 17 invece che dopo cena. Una scelta voluta dal direttivo dell'associazione e concordata con Leonardo per permettere a più malati possibile di aderire all'iniziativa. L'appuntamento, fissato alla sala di attesa del terzo piano del blocco M (quella adiacente al reparto di pneumologia), è stato reso possibile anche grazie al contributo di alcuni sostenitori della onlus tra cui le Gioiellerie Bartoccini, Irrigazioni Riccini, Forno Pioppi, Muzi e Brociani.

Alla stessa ora si terrà la stessa iniziativa anche all'ospedale di Ravenna, dove la dottoressa Chiara Bennati terrà compagnia ai suoi malati ai quali distribuirà i premi offerti da Avanti Tutta.

La vignetta di Pino



Caso Duchini, indagini sulle sue inchieste

segue dalla prima

Accertamenti inevitabili e che si sono resi ancora più necessari con il proseguire dell'inchiesta quando, oltre alle ipotizzate fughe di notizie che avrebbero visto coinvolti anche gli ex carabinieri Orazio Gisabella e Costanzo Leone, per i pubblici ministeri fiorentini Luca Turco e Leopoldo De Gregorio sarebbero spuntati fuori anche i soldi di una presunta corruzione. Con l'imprenditore perugino Valentino Rizzuto (anche lui indagato a Firenze) che avrebbe consegnato «somme di denaro (per un totale di euro 108mila) ed altre utilità (pagamento di costosi viaggi all'estero)» consegnate a Gisabella e per suo tramite proprio alla Duchini, secondo la ricostruzione accusatoria, «per aver lei compiuto e per compiere atti contrari ai doveri di ufficio».

Accuse ovviamente tutte da dimostrare, così come è tutto da dimostrare che anche altre attività d'indagine che possano aver visto coinvolte la Duchini e gli ex militari indagati possano aver avuto simili scenari e conclusioni.

Di certo, da quando la prima volta si sono presentati negli uffici della procura perugina in

via Fiorenza di Lorenzo alla fine di marzo, gli investigatori pare abbiano passato al setaccio e approfondito molti fascicoli nell'ufficio dell'ex procuratore aggiunto e anche nel corso della perquisizione nella sua abitazione. Altrettanto inevitabili saranno gli incroci di eventuali elementi ritenuti utili all'indagine con quanto raccontato dai dieci avvocati umbri che hanno perso alcuni clienti perché attratti dalla possibilità di un presunto trattamento di favore da parte degli indagati nell'inchiesta per corruzione.

LA DIFESA DI GISABELLA

Intanto Gisabella dice la sua: «Bisognerebbe ricordare che la presunzione d'innocenza è un principio del diritto penale secondo il quale un imputato è considerato non colpevole fino a condanna definitiva e in linea di principio non spetta all'imputato dimostrare la sua innocenza, ma è compito degli accusatori dimostrarne la responsabilità. Sono stato non congedato dall'Arma ma riformato per motivi di salute. Cosa che dà un significato completamente diverso non lasciando dubbi su altre valutazioni. Sono innocente ed emergerà».

Mi. Mi.

Super controlli anti alcol, patenti ritirate dopo la disco

SICUREZZA

Super controlli anti alcol. Disposti prima di Natale dal ministero dell'Interno tra le varie decisioni prese per rafforzare la presenza delle forze dell'ordine sul territorio e con l'obiettivo di far passare le feste di Natale nella massima serenità. Controlli rafforzati anche dal fatto che in poche ore c'è stato il fine settimana e c'è San Silvestro in arrivo.

Secondo quanto si apprende, nel corso dei controlli scattati nella notte tra sabato e domenica gli agenti della polizia stradale avrebbero trovato di-

verse irregolarità e dunque ritirato alcune patenti. Ancora una volta, le problematiche principali sarebbero legate proprio all'abuso di alcol prima di mettersi alla guida e in particolare modo al ritorno dalle discoteche.

I controlli andranno inevitabilmente in onda anche nella notte di San Silvestro, con un dispositivo sicurezza che vede coinvolte non solo le forze dell'ordine ma anche il personale del 118 e dell'ospedale: dunque non solo più pattuglie e controlli sulle strade ma anche un aumento di personale per il pronto intervento e per quello d'urgenza.

C.U.C. TRA I COMUNI DI UMBERTIDE, MONTONE, LISCIANO NICCONNE

Bando di gara CUP 189H1800080005 - CIG 773698492B - Stazione appaltante Comune di Umbertide. Oggetto: Procedura aperta per l'affidamento dei lavori di «demolizione e ricostruzione scuola d'infanzia e asilo nido in via Morandi del capoluogo di Umbertide - primo stralzo scuola dell'infanzia» Importo € 2.530.327,56. Termine ricezione offerte 11/02/2019. Info su: www.comune.umbertide.pg.it Link per partecipare alla gara: https://app.albofortitori.it/alboproc/albo_umbriadiad

Il Responsabile della C.U.C. Dott.ssa Simonetta Bolkini

Legalmente

Rubrica di Gare, Aste, Appalti e Sentenze

Ancona	Tel. 0712149811	Fax 071208549
Frosinone	Tel. 0775210140	Fax 0775251293
Latina	Tel. 0773668518	Fax 0773668549
Lecce	Tel. 08322781	Fax 0832278222
Mestre	Tel. 0415320200	Fax 0415321195
Milano	Tel. 02757091	Fax 027570242
Napoli	Tel. 0812473111	Fax 0812473220
Perugia	Tel. 07755056318	Fax 07755730282
Pescara	Tel. 0854222966	Fax 0854213213
Roma	Tel. 06377081	Fax 0637724830
Terni	Tel. 0744425970	Fax 07442590
Treviso	Tel. 0422582799	Fax 0422582685
Viterbo	Tel. 07611303320	Fax 0761344833